

Conclusa la pausa per gli impegni della Nazionale, la Virtus si rituffa in campionato ritrovando una stella

# RIECCO PIETRO

Aradori recuperato, domenica giocherà contro Venezia, dove fu una meteora

di Luca Muleo  
BOLOGNA

Come non dovrà essere triste Venezia. Di certo il Taliercio di Mestre, considerando la forza dei padroni di casa, non è il posto più accogliente per andare a cercare fortuna. E la Virtus di questo dopo sosta rischia di avere ancora troppi cerotti. Ma da questo confronto, quale sia il risultato, dovrà uscirne con autostima rafforzata, mostrando di poterle giocare fino in fondo certe trasferte più o meno proibitive sulla carta.

E' una sfida evocativa. Intanto perché ci sono di fronte i padroni di casa. Poi perché all'andata la Segafredo si fece beffare nel finale, inaugurando la serie degli sprechi che avrebbe interrotto la striscia positiva di 3 successi consecutivi, inaugurando quella negativa di 4 ko in fila.

**STORIA.** Una storia da cambiare. Se non sarà un finale diverso, almeno sarà necessario mostrarsi corazzati anche con un'assenza pesante come quella di Alessandro Gentile. Rientra invece Pietro Aradori, particolare non secondario. Certo il duo italiano delle meraviglie è un patrimonio a cui è difficile rinunciare. Al cospetto dell'Umana, al PalaDozza, i fratelli acquisiti Pietro e Ale segnarono 37 punti. Non bastarono ma fecero sognare. Poi si capì che era una tendenza quella di lasciarsi andare sul più bello, contro avversari di livello. Ora quel trend va definitivamente dimenticato, dopo aver lanciato ottimi segnali a cavallo dei due gironi ed esserci ricascati a Sassari. Il rientro di Aradori, si diceva, spegne un po' d'emergenza e ridà a Ramagli l'uomo degli equilibri, quello in grado di creare dal palleggio per se e per gli altri, un regista aggiunto, oltre che grande finalizzatore, a cui affidarsi nei momenti caldi.

**EX.** A Venezia torna da ex, 12 partite nei playoff 2014-2015 senza avere tempo e

modo di entrare in ritmo, dopo l'avventura non soddisfacente al Galatasaray. Poco più di 13 minuti e di 4 punti segnati a gara nella parentesi veneziana sotto la guida di Recalcati, col cammino interrotto in semifinale contro quella che poi sarebbe diventata la sua Reggio Emilia.

Ecco, il cruccio di una carriera vissuta da protagonista è quello di aver girato tanto, da Milano a Roma, da Biella a Siena, e quindi Cantù, appunto Venezia e Reggio Emilia, senza mettere radici, prima di arrivare a Bologna, dove forse potrebbe aver trovato casa. Contratto triennale, pochi dubbi sul suo cammino bianconero, l'esterno bresciano potrebbe essere nel futuro, quello che si co-

mincia a delineare in questi giorni, uno dei punti fermi del progetto Segafredo.

Ritrovarlo perciò in una gara così importante è difficile funge da buon aus-

spicio, oltre che da stretta necessità. Anche Venezia dal canto suo ha incertezze da risolvere, nonostante sia nel gruppetto di testa. Delle cinque sconfitte totali tre sono arrivate proprio in casa, anche se nell'anno nuovo il parquet di Mestre è inviolato e il team di De Raffaele, in generale, viene da 7 vittorie nelle ultime 8 gare, compresa l'ultima in trasferta a Cremona, bel biglietto da visita.

Meno bella l'impressione destata a Firenze, in Coppa Italia, dove la sconfitta con Torino ha mostrato di nuovo qualche sfilacciamento. Daye, arrivato a rimpiazzare l'infortunato Orelik, deve ancora inserirsi al meglio, però il roster è rodatissimo, con Peric, Haynes e Bramos a raccontar certezze. La Virtus ha ritrovato una delle sue, rimettendo subito in gruppo Aradori dopo il guaio ai flessori e sfruttato pur tra le difficoltà i giorni di lavoro in palestra, dove Ramagli ha sempre fatto vedere di saperci lavorare su. L'obiettivo resta l'ottavo posto, ma adesso c'è da difendere il quinto. E togliersi qualche sfizio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Aradori, 29 anni, ai tempi della sua breve esperienza con l'Umana CIAMILLO

## LE ULTIME

### IERI PER LUI ALLENAMENTO COMPLETO



L'azzurro Pietro Aradori

**BOLOGNA (l.mu.)** - Sessione svolta per intero quella di ieri per Pietro Aradori, che così può considerarsi completamente recuperato in vista di Venezia. Al Taliercio si gioca domenica alle 20.30. Intanto un appuntamento importante per il settore giovanile è previsto alla palestra Porelli sabato 10 marzo, quando all'ex Crb di via Marzabotto i giocatori della prima squadra incontreranno bambine e bambini nati dal 2012 al 2014 per l'open day del babybasket. Dalle 11 alle 12 una possibilità per tutti i bimbi che vorranno divertirsi con il primo approccio alla pallacanestro, sotto l'occhio degli istruttori del settore giovanile.

## ATLETICA

### Svelata dal nuotatore Orsi la maglia per il 20 maggio STRABOLOGNA È... AZZURRA



Marco Orsi, 27 anni, un bronzo ai Mondiali di nuoto

**BOLOGNA (l.mu.)** - Azzurra, indossata da Marco Orsi, il nuotatore che punta alla terza partecipazione olimpica a Tokyo 2020. E' stata svelata la maglia di Strabologna 2018, quella che la Uisp vuol fare vestire a 20 mila partecipanti.

Si punta infatti al record, dopo i 18 mila dello scorso anno, per la corsa ludico motoria nel centro di Bologna di domenica 20 maggio, preceduta dal village del sabato in Piazza Maggiore.

Sarà dunque un fiume quello che si riverserà in Via Indipendenza - grande novità del percorso - subito dopo la partenza dei tre percorsi previsti e alla por-

tata di tutti: 12-7-3 km.

**ISCRIZIONI.** Per avere la maglia bisogna iscriversi, sul sito [www.strabologna.it](http://www.strabologna.it) tutte le informazioni. Confermata la partnership con Confartigianato, sarà invece Coop Alleanza 3.0 a distribuire i suoi buoni spesa agli iscritti e a curare il pacco gara dedicato agli amici a quattro zampe della Strabologna cani. Ma Strabologna significa storia e cultura, la novità più importante è l'accordo con i musei dell'area metropolitana, che consentirà, presentando il pettorale, di entrare in due pagando un solo ingresso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA